

A gennaio l'ex Makò andrà all'asta per la 5^a volta

CORDENONS

Il Makò torna all'asta. Per la quinta volta l'ex cotonificio di Cordenons, come annunciato da Massimo Zara, liquidatore giudiziale del concordato preventivo del Tribunale di Pordenone, avrà la possibilità di essere acquistato da qualcuno. Il prezzo attuale è di 750mila euro. Dopo quattro tentativi andati a vuoto, l'asta in programma il 23 gennaio (il 20 scadranno i termini per presentare le offerte) potrebbe essere quella buona. «Agli organismi della procedura - sostiene Zara - stanno pervenendo richieste di informazioni e sopralluoghi». Gli interessamenti sono riconducibili a un fondo di investimenti del Nord Italia e di una cordata di imprenditori locali. Il Makò è un comples-

so industriale di interesse storico/architettonico, che si trova all'angolo tra le vie del Makò e Garibaldi, a poca distanza dal centro e a ridosso delle sorgive del fiume Noncello, inserito all'interno del Parco urbano del Noncello. Intorno sono presenti edifici residenziali di vecchia costruzione e in parte ristrutturati. Il complesso industriale è composto da vari terreni liberi e da fabbricati destinati in passato alla produzione di cotone lavorato. E se sino alla quarta asta il prezzo base era considerato ancora troppo alto, adesso il valore è sceso nettamente. Gli interessati a partecipare all'asta per la vendita del lotto unico, dopo essersi registrati sul sito internet www.realestatediscount.it, dovranno far pervenire un'offerta irrevocabile d'acquisto allo studio del notaio Gaspare

Gerardi di Pordenone. Qualcosa si sta muovendo attorno all'ex cotonificio, ma la fase è delicata e tutti si guardano bene dal fare troppi proclami. Senza dubbio c'è qualcuno a cui interessa rilevare quel sito all'interno del quale (lo prevede il Piano regolatore) potrebbero trovare spazio molteplici attività: da quelle direzionali a quelle residenziali, da quelle scolastiche a quelle dell'erogazione di servizi. Insomma le possibilità sono le più svariate anche se, almeno nell'ultimo periodo, l'edilizia scolastica pare essere balzata in pole position. La strada pare già segnata: partendo da un valore di base relativamente basso, si riuscirebbe ad assegnarlo al miglior offerente.

Al.Co.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

